

Daniele

1 ¹ Durante il terzo anno del regno di Ioiakim re di Giuda, Nabucodònosor re di Babilonia pose l'assedio alla città di Gerusalemme. ² Il Signore permise a Nabucodònosor di impadronirsi di Ioiakim re di Giuda, e di una parte degli arredi sacri del tempio di Dio. Il re li fece trasportare nel paese di Sinar per metterli nel tempio dei suoi dèi, nella sala del tesoro. ³ Egli ordinò poi ad Asfenàz, capo dei funzionari di corte, di scegliere tra gli Israeliti alcuni giovani della famiglia reale o nobili. ⁴ Dovevano essere senza difetti fisici e di bella presenza; dovevano essere pieni di saggezza, intelligenza e prudenza per poter entrare al servizio del re, nel suo palazzo. A loro sarebbero state insegnate la lingua e la scrittura dei Caldei. ⁵ Il re stabilì che ogni giorno fosse dato ai giovani lo stesso cibo e lo stesso vino della sua tavola e che fossero istruiti per tre anni. Dopo questo periodo di preparazione, sarebbero entrati al suo servizio. ⁶ Fra loro c'erano quattro giovani della tribù di Giuda: Daniele, Anania, Misaele e Azaria. ⁷ Il capo dei funzionari di corte cambiò loro il nome: Daniele fu chiamato Baltassar; Anania, Sadrac; Misaele, Mesac; Azaria, Abdènego. ⁸ Ma Daniele decise in cuor suo di non diventare impuro mangiando lo stesso cibo e bevendo lo stesso vino della tavola del re. Chiese perciò al capo dei funzionari di corte di non costringerlo a contaminarsi con questi alimenti. ⁹ Dio concesse a Daniele la simpatia e la benevolenza del capo dei funzionari, ¹⁰ il quale però rispose al giovane: «Il re in persona ha stabilito quel che dovete mangiare e bere. Ho paura che vi trovi più magri degli altri giovani della vostra età, e così io rischio la vita a causa vostra». ¹¹ Il capo dei funzionari aveva incaricato un servo di occuparsi di Anania, Misaele, Azaria e Daniele. Allora Daniele disse al servo: ¹² «Ti prego, mettimi alla prova per dieci giorni: dacci da mangiare soltanto legumi e da bere soltanto acqua. ¹³ Alla fine confronterai il nostro aspetto con quello dei giovani che mangiano lo stesso cibo del re. Deciderai allora di fare con noi come avrai

constatato». ¹⁴ L'uomo accettò la proposta e fece la prova per dieci giorni con Daniele e i suoi compagni. ¹⁵ Alla fine si rese conto che il loro aspetto era più bello e più florido di quello degli altri giovani che avevano mangiato lo stesso cibo del re. ¹⁶ Perciò d'allora in poi il servo continuò a mettere da parte il cibo e il vino stabilito e a dar loro soltanto legumi. ¹⁷ Dio concesse ai quattro giovani capacità di discernimento, ampia conoscenza nel sapere e saggezza. Daniele era inoltre capace di interpretare sogni e visioni. ¹⁸ Terminato il periodo stabilito dal re Nabucodònosor per la preparazione dei giovani scelti, il capo dei funzionari li condusse davanti al re. ¹⁹ Nabucodònosor si intrattenne con tutti loro, ma neppure uno si dimostrò competente come Daniele, Anania, Misaele e Azaria. Perciò essi entrarono al suo servizio. ²⁰ Se il re li interrogava su qualunque argomento che richiedesse saggezza e intelligenza, li trovava capaci di dare risposte dieci volte migliori di quelle di tutti gli indovini e maghi del suo regno. ²¹ Daniele rimase al servizio di Nabucodònosor fino a quando incominciò a regnare il re Ciro.